



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale



PROGRAMMA DI AMMISSIONE AL CORSO PROPEDEUTICO

VIOLONCELLO

I prova (requisiti relativi alla disciplina di indirizzo)

Per accedere al corso propedeutico di violoncello lo studente dovrà dimostrare il possesso delle seguenti abilità:

- 1) Capacità tecnico-strumentale avanzata, da accertare mediante l'esecuzione di:
 - a) 2 scale con relativi arpeggi, una maggiore e una minore, a scelta della Commissione, tra 5 maggiori e 3 minori presentate a due e tre ottave
 - b) Esecuzione di uno studio estratto a sorte tra 5 presentati da Dotzauer 113 Studi 2° volume, Kummer, Studi melodici op 57, S. Lee, Studi melodici op 31 1° volume o equivalenti da altri autori
- 2) Capacità di esecuzione con tecniche appropriate di uno o più brani, con l'accompagnamento del pianoforte o di altri strumenti, di media difficoltà
- 3) Conoscenza degli aspetti fondamentali dello stile esecutivo e dell'organizzazione sintattico-formale delle composizioni presentate, dimostrando, attraverso l'esecuzione, di aver compreso la relazione che lega gli aspetti formali con le soluzioni tecniche adottate
- 4) Capacità di lettura estemporanea mediante la lettura di brevi sezioni di semplici brani presentati dalla commissione d'esame

II prova (requisiti teorico-musicali)

Per accedere al Corso Propedeutico il candidato dovrà dimostrare il possesso di basilari conoscenze, abilità e competenze in ambito teorico - musicale attraverso le sotto indicate specifiche prove d'esame:

- a) **Semplice dettato melodico** senza modulazione e senza cromatismi, lunghezza massima 8 battute, in tonalità con al massimo un'alterazione in chiave. Prima della prova verrà indicata la pulsazione non suddivisa mentre l'esecuzione integrale del dettato servirà al fine dell'individuazione del metro delle battute. Verranno quindi proposti, in sequenza, il *la* di riferimento, la tonica, l'arpeggio sulla triade di tonica, la scala della tonalità e la nota di inizio del dettato. Durante la dettatura (proposta al pianoforte), che avverrà una battuta per volta (più l'esecuzione dell'inizio del primo tempo della battuta successiva), sarà eventualmente riproposto il *la* di riferimento.
- b) **Semplice dettato ritmico** senza cambi di tempo e con elementari gruppi irregolari (terzine e sestine senza punti), lunghezza massima 8 battute, con valori fino alla semicroma e con l'utilizzo del punto di valore. Prima della prova verrà indicata la pulsazione non suddivisa mentre l'esecuzione integrale del dettato servirà al fine dell'individuazione del metro delle battute. La dettatura (che verrà proposta sia in modo percussivo che al pianoforte con la nota *la*) avverrà una battuta per volta più l'esecuzione dell'inizio del primo tempo della battuta successiva.
- c) **Lettura sillabata** di un semplice esercizio a prima vista in chiave di violino e basso, di lunghezza massima di 16 battute, con elementari gruppi irregolari (terzine e sestine senza punti), senza cambi di tempo e con valori fino alla semicroma, pure con l'utilizzo del punto di valore.
- d) **Lettura ritmica** di un semplice esercizio a prima vista, di lunghezza massima di 16 battute, con elementari gruppi irregolari (terzine e sestine senza punti), senza cambi di tempo e con valori fino alla semicroma, pure con l'utilizzo del punto di valore, da eseguirsi in modo percussivo con la matita o con le mani.
- e) **Lettura cantata** di un semplice esercizio a prima vista (senza modulazioni e senza cromatismi) in tonalità con al massimo un'alterazione in chiave. L'esecuzione dovrà avvenire senza alcun tipo di accompagnamento e con il solo ausilio del diapason.
- f) **Lettura cantata** di un semplice brano scelto dalla commissione tra 5 presentati dal candidato tratti dal repertorio del proprio strumento o storicamente noto.
- g) **Esecuzione cantata** di una scala maggiore e relativa minore (naturale, armonica e melodica), fino ad un'alterazione in chiave (a scelta della commissione), e relativo arpeggio sull'accordo di tonica e di dominante.
- h) **Dimostrare una basilare conoscenza degli argomenti di Teoria della Musica**, quali per esempio: rigo, chiavi, note, valori, segni di prolungamento del suono, legature, fondamentali indicazioni metriche, principali gruppi irregolari

(terzine e sestine), sincope e contrattacco, tono e semitono, alterazioni, struttura delle scale maggiori e minori.

Si indicano a titolo unicamente esemplificativo i seguenti testi di riferimento per la preparazione dell'esame in argomento:

- *Poltronieri 1° Corso - Esercizi progressivi di solfeggi parlati e cantati (di Nerina Poltronieri - Ed. Accord for music);*
- *Il nuovo Pozzoli solfeggi parlati e cantati" 1° volume con CD (revisione a cura di Renato Soglia - Edizioni Ricordi);*
- *Solfeggi Manoscritti e Dettati Musicali (di Nerina Poltronieri - Ed. Rugginenti Editore);*
- *100 solfeggi cantati (di Cornago - Ed. Carisch);*
- *"Il Nuovo Pozzoli – Il Dettato Musicale" con CD (revisione a cura di Renato Soglia - Edizioni Ricordi);*
- *Il Dettato Melodico con CD (di Gianni Desidery – Ed. Carisch);*
- *Pozzoli – Solfeggi cantati a 2 voci facili e progressivi (Ed. Ricordi);*
- *Teoria Musicale (di Luigi Rossi - Ed. Carrara);*
- *Lezioni di Teoria Musicale Volume unico (di Nerina Poltronieri - Ed. Accord for music);*
- *Pozzoli – Il libro dei compiti Fascicolo I (Ed. Ricordi);*
- *Dante Agostini: "Solfège Rythmique – Mesures Simples" N° 1 ;*
- *Marta Árkosy Ghezzi: Ear Training (educazione dell'orecchio, solfeggio, ritmo, dettato e teoria della musica) – Ed. Ricordi.*

Si evidenzia che i docenti del Coordinamento del Settore Disciplinare di Teoria, Ritmica e Percezione Musicale si rendono disponibili a programmare specifici momenti di orientamento agli esami di ammissione ai Corsi Propedeutici con appositi incontri e laboratori in ambito teorico - musicale. I laboratori in argomento verranno rivolti a coloro che saranno interessati a proseguire, nei Corsi Propedeutici del Conservatorio Statale di Musica "Giovanni Pierluigi da Palestrina" di Cagliari, gli studi musicali già avviati nelle scuole medie ad indirizzo musicale o nei corsi delle bande musicali o nelle scuole civiche o private di musica, etc.. I partecipanti ai predetti laboratori, oltre a ricevere un'accurata informazione riguardo agli obiettivi formativi e ai programmi di studio dei Corsi Propedeutici in questione, potranno anche confrontarsi mediante esperienze teoriche e pratiche con gli allievi del Conservatorio Statale di Musica "Giovanni Pierluigi da Palestrina" di Cagliari che hanno raggiunto un livello di preparazione pari o superiore. Gli incontri coinvolgeranno anche gli insegnanti degli studenti ospiti in un reciproco confronto con i docenti del Conservatorio su tematiche relative alla didattica in ambito teorico - musicale e di formazione musicale di base.